

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 17

NCTN - Numero catalogo generale 00038042

ESC - Ente schedatore C 337 (L.160/88)

ECP - Ente competente S24

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 1

RVER - Codice bene radice 1700038042

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione cancello

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Basilicata

PVCP - Provincia PZ

PVCC - Comune Melfi

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVI

DTZS - Frazione di secolo fine

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1590
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1599
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione	bottega napoletana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	bronzo
MIS - MISURE	

MISA - Altezza	108
MISL - Larghezza	120

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il cancello è formato da due ante rettangolari sormontate da un coronamento composto da due rami di foglie d'acanto attorti e addossati, terminanti con girali e calici; le ante presentano nella parte superiore e ai lati una fascia di motivi romboidali, al centro due putti che reggono cornucopie tra sobri motivi vegetali intrecciati.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Si tratta di un pezzo di notevole eleganza che esula dal contesto dell'attuale partito decorativo della chiesa. La ricercatezza dei motivi a candelabra che formano i balaustri, reinseriti nei primi del '900 in una struttura marmorea, la preziosità misurata degli intrecci che animano le ante, manifestano chiaramente una sensibilità rinascimentale ricollegando la messa in opera della balaustrata alla fondazione dell'edificio nel 1570 o ad un'epoca di poco più tarda. La fattura è forse ascrivibile ad una delle botteghe napoletane largamente impegnate nel corso del XVII secolo nella lavorazione dei metalli e che risulterebbe pertanto attiva già dal secolo precedente. Non si esclude tuttavia una provenienza diversa connessa all'origine albanese del committente della chiesa.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere** documentazione allegata**FTAP - Tipo** fotografia b/n**FTAN - Codice identificativo** SBAS MT 49036 E**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso** 3**ADSM - Motivazione** scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data** 1988**CMPN - Nome** La Selva I.**FUR - Funzionario responsabile** Basile A.**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data** 1995**RVMN - Nome** Paradiso F.**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 2007**AGGN - Nome** ARTPAST/ De Stefano V.**AGGF - Funzionario responsabile** NR (recupero pregresso)